Il futuro non dimentica il passo fluido della memoria e l’impalpabile consistenza di un’idea che trapassa il tempo, né la forza discreta di un’identità distinta.

Per la stagione **Primavera /Estate 2027 Martino Midali** trasforma la passerella Milanese in un palcoscenico intimo, firmando una dichiarazione d’amore corale all’universo femminile.
Più che un’esplorazione d’archivio, la nuova collezione si configura come una raffinata operazione di decodifica: mezzo secolo di sartorialità celebrato e reinterpretato in chiave contemporanea, nitida e priva di sovrastrutture.
I codici estetici che hanno reso il brand un punto di riferimento per l’eleganza quotidiana vengono scomposti e riassemblati, offrendo una grammatica vestimentaria pensata per dialogare con la complessità del presente.

Sulla passerella sfilano, non stereotipi preordinati da definizioni statiche, bensì una pluralità di esistenze, sensibilità, personalità, esperienze e peculiarità. Donne distanti per anagrafica, inclinazioni e presenza scenica, manifesti viventi di un’unica verità: la bellezza non risiede nell’omologazione, ma nell’irripetibile singolarità di ciascuna.
La moda si spoglia della sua indole prescrittiva per farsi atto celebrativo, omaggio intimo a una femminilità in perpetuo movimento.

Protagonista assoluto, il jersey di viscosa – firma d’autore e sostanza prima del vocabolario Midali- fluido, elastico, aereo… accarezza l’anatomia senza mai costringerla e asseconda la figura con un’eleganza spontanea, rassicurante e liberatrice. E’ il manifesto di una filosofia tessile imperniata su un solo comandamento: costruire architetture indossabili lasciando libero il corpo di muoversi comodamente; Il capo non perimetra la silhouette ma le disegna attorno uno spazio d’aria, un’aura di grazia naturale.

I grandi classici del marchio riemergono nella loro essenza più pura: tuniche solenni, impalpabili caftani scultorei, proporzioni a trapezio, pantaloni fluidi e gonne dalla lunghezza cinematografica.
La palette cromatica punta sui toni sobri dell’antracite e trova equilibrio nei toni neutri e organici, fino ad aprirsi alla vibrante interruzione del corallo.
Stilema iconico della maison: la riga, riappare in una partitura grafica di bianco, blu e toni terragni e si scompone e ricompone a ritmo del passo.

La materia si fa complessa, quasi tattile: il denim abbandona la sua vocazione street per farsi struttura. Trench dal taglio affilato, pantaloni palazzo e giacche-camicia dialogano con le tonalità del salvia, del verde militare e del bianco puro, in un contrappunto materico che si alleggerisce progressivamente nelle trasparenze della rete e dell’organza goffrata.

C’è un’armonia sottile nei contrasti che animano **ICONICA**: il morbido sorregge la struttura, l’opacità assorbe la luce, il rigore grafico sposa la matericità.

A chiudere il racconto, **UNA STORIA DI DONNE**: sei figure, sei età della vita, sei percorsi individuali che si intrecciano per mettere in scena la metamorfosi più affascinante di tutte – quella del tempo che scorre, trasformandosi in stile.
In un’industria spesso anestetizzata dalla dittatura dell’istante e dall’ossessione per la giovinezza omologata, il gesto del designer si impone con la forza discreta di una sovversione pacifica.
Non c’è retorica, né concessione al voyerismo inclusivo di facciata: c’è, piuttosto, la volontà di restituire al vestire la sua dimensione più autentica e sensoriale.

Il vero lusso contemporaneo non risiede nell’esibizione spasmodica né tantomeno nella costrizione di un’armatura, quanto piuttosto nel privilegio impagabile di muoversi leggeri e

fieri.

Martino Midali P/E 2027 courtesy M. Midali

Martino Midali P/E 2027 courtesy M. Midali

Martino Midali P/E 2027 courtesy M. Midali

Martino Midali P/E 2027 courtesy M. Midali

Martino Midali P/E 2027 courtesy M. Midali

Martino Midali P/E 2027 courtesy M. Midali

Martino Midali P/E 2027 courtesy M. Midali

Martino Midali P/E 2027 courtesy M. Midali

Martino Midali P/E 2027 courtesy M. Midali

Martino Midali P/E 2027 courtesy M. Midali

Martino Midali P/E 2027 courtesy M. Midali

Martino Midali P/E 2027 courtesy M. Midali

Martino Midali P/E 2027 courtesy M. Midali

Martino Midali P/E 2027 courtesy M. Midali

Martino Midali P/E 2027 courtesy M. Midali

Martino Midali P/E 2027 courtesy M. Midali

Martino Midali P/E 2027 courtesy M. Midali

Martino Midali P/E 2027 courtesy M. Midali

Martino Midali P/E 2027 courtesy M. Midali

Martino Midali P/E 2027 courtesy M. Midali

Martino Midali P/E 2027 courtesy M. Midali

Martino Midali P/E 2027 courtesy M. Midali

Martino Midali P/E 2027 courtesy M. Midali

Martino Midali P/E 2027 courtesy M. Midali

Martino Midali P/E 2027 courtesy M. Midali

Martino Midali P/E 2027 courtesy M. Midali

Martino Midali P/E 2027 courtesy M. Midali

Martino Midali P/E 2027 courtesy M. Midali